



MAPPA GPXSee

C.6 Ceredello/Trambasore



I percorsi delle contrade tra antichi tracciati, le tenute del Capitolo della cattedrale di Verona, in cui troviamo croci, capitelli e chiese storiche.
The paths of the districts among ancient paths, the estates of the Chapter of the Cathedral of Verona, where we find crosses, capitals and historic churches.

Altitudine massima 254 m
Dislivello 82 m
Distanza 7,6 km
Piedi 2 ore bici 1 ora

Maximum altitude 254 m
Difference in altitude 82 m
Distance 7,6 km
Feet 2 hours 1 hour

Da vedere To be seen

Chiesa del Santo Sepolcro, Chiesa di Santa Cristina, Croce di Antonio Tinelli, Ceredello, Monte Zovo, Trambasore.

Church of the Holy Sepulcher, Church of Santa Cristina, Antonio Tinelli's Cross, Ceredello, Monte Zovo, Trambasore.



SCAN
MAPS ONLINE



Percorsi ciclo pedonali del Monte Baldo
A cura delle Pro Loco di Caprino Veronese - Ferrara di Monte Baldo - Rivoli Veronese



Ceredello/Trambasore

Si parte dalla Baita degli Alpini in via I Maggio, ci si dirige a sud e si imbecca la ciclabile in via A. De Gasperi quindi, arrivati in via Saulieu, si svolta a destra e alla rotonda a sinistra fino ad arrivare al cimitero di Caprino Veronese (1), da qui si imbecca il percorso ciclabile che costeggia il lato sud del recinto del cimitero. Il percorso costeggia la chiesa romanica del Santo Sepolcro del secolo XIII, che attraversò una serie di vicissitudini ma che ora è abbastanza ben conservata e costituisce la Cappella del Cimitero di Caprino dove originariamente era ospitato il ciclo scultoreo del "Compianto sul Cristo morto" (2) attualmente nel museo presso Palazzo Carlotti. La pista ciclabile porta a Ceredello: una piccola borgata, un tempo autonoma e oggi frazione del Comune di Caprino Veronese. La sua presenza è attestata almeno dalla metà del secolo XII, quando sul finire del secolo iniziano ad essere anche documentate le considerevoli proprietà che in luogo aveva il Capitolo della cattedrale di Verona. Svoltando a sinistra su via Palazzo si passa davanti alla Casa dei Canonici (3) dalla quale si è strappato un ciclo di affreschi (4) con una scena venatoria che costituisce una testimonianza molto importante, un unicum iconografico nel panorama pittorico veronese del tardo Medioevo.

Si prosegue verso la chiesa di Santa Cristina (5) della quale la prima testimonianza ci riporta all'anno 1221, quando si parla di una chiesa a Ceredello dedicata a S. Cristina, presso la quale si teneva anche una fiera tradizionale. Dalla chiesa si tiene la sinistra e proseguendo si imbecca via Pontara Croce che prende il nome dalla croce (6) marmorea dello scultore settecentesco Antonio Tinelli. Scendendo per un centinaio di metri si prende la strada a sinistra per località Casetta Cimi. Si sale verso Monte Zovo quindi, si svolta a sinistra su via Trambasore. All'incrocio si va a destra e poi subito a sinistra su via Zuanette, da qui si ritorna sui propri passi verso il punto di partenza.

You start from the Baita degli Alpini in via I Maggio, head south and take the cycle path in via A. De Gasperi then, arrived in via Saulieu, turn right and left at the roundabout until you reach the Caprino Veronese cemetery (1), from here you take the cycle path that runs along the south side of the cemetery enclosure. The path runs along the Romanesque church of the Santo Sepolcro of the thirteenth century, which went through a series of vicissitudes but which is now quite well preserved and constitutes the Caprino Cemetery Chapel where the sculptural cycle of the "Lamentation over the dead Christ" (2) was originally housed, currently in the museum at Palazzo Carlotti. The cycle path leads to Ceredello: a small hamlet, once autonomous and today a fraction of the Municipality of Caprino Veronese. Its presence is attested at least from the middle of the 12th century, when at the end of the century the considerable properties that the Chapter of the Cathedral of Verona had in place began to be documented. Turning left onto via Palazzo you pass in front of the Casa dei Canonici (3) from which a cycle of frescoes (4) with a hunting scene has been torn off, which constitutes a very important testimony, an iconographic unicum in the Veronese pictorial panorama of the late Middle Ages.

Continue towards the church of Santa Cristina of which the first evidence takes us back to the year 1221, when we talk about a church in Ceredello dedicated to S. Cristina (5), where a traditional fair was also held. From the church, keep to the left and continuing along via Pontara Croce which takes its name from the marble cross (6) of the eighteenth-century sculptor Antonio Tinelli. Going down for about a hundred meters, take the road on the left towards Casetta Cimi. Go up towards Monte Zovo then, turn left onto via Trambasore. At the intersection, go right and then immediately left onto via Zuanette, from here you retrace your steps towards the starting point.

